

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ  
NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI  
ZONA 5 - MONZA

ANNO 2021



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Monza, i dati<sup>1</sup> raccolti nel 2021 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

---

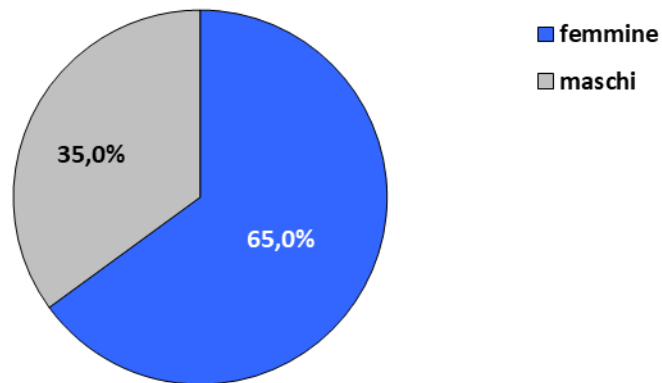
<sup>1</sup> I dati riportati sono calcolati sul totale delle persone *inclusi* i dati non rilevati.

## Zona Pastorale 5 – MONZA Dati 2021

Di seguito, riportiamo i dati raccolti dai centri di ascolto campione nella zona pastorale 5 nel corso del 2021, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>2.421</b>
• Numero centri di ascolto	<b>19</b>
• Numero bisogni	<b>3.928</b>
• Numero richieste/risposte	<b>10.017</b>

*Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere*



Nel 2021, nella zona pastorale di Monza, la componente femminile prevale nettamente su quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 1.573, gli uomini risultano 848.

*Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza*

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
italiano	1.146	47,3
comunitario	107	4,4
extracomunitario regolare	1.129	46,6
extracomunitario irregolare	39	1,6
<b>Totale</b>	<b>2.421</b>	<b>100,0</b>

• ITALIANI:	<b>47,3%</b>
• STRANIERI:	<b>52,6%</b>

In generale, prevalgono gli stranieri (che sono per lo più extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno) e provengono nel 69,1% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
MAROCCO	257	20,2	SENEGAL	67	5,3
ROMANIA	93	7,3	SRI LANKA	67	5,3
PERÙ	85	6,7	ECUADOR	55	4,3
UCRAINA	77	6,0	NIGERIA	53	4,2
ALBANIA	72	5,6	TUNISIA	53	4,2

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	18	0	4	0	22	0,9%
meno di 15 anni	2	0	1	0	3	0,1%
15-24	43	6	86	2	137	5,7%
25-34	113	25	394	14	546	22,6%
35-44	229	35	369	7	640	26,4%
45-54	338	26	189	11	564	23,3%
55-64	277	15	74	3	369	15,2%
65 e oltre	126	0	12	2	140	5,8%
<b>Totale (v.a.)</b>	<b>1.146</b>	<b>107</b>	<b>1.129</b>	<b>39</b>	<b>2.421</b>	<b>100,0%</b>

Nel 2021, tra tutte le persone del campione prevalgono quelle di età compresa tra i 35 e i 54 anni (49,7%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che tra gli extracomunitari regolari prevalgono i 25-44enni (67,6% sul totale degli extracomunitari regolari). Invece, tra gli italiani sono più numerose le persone comprese tra i 45 e i 64 anni (sono il 53,7% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	276	11,4
celibe/nubile	330	13,6
coniugato/a	1.122	46,3
separato/a	260	10,7
divorziato/a	135	5,6
vedovo/a	115	4,8
convivente	183	7,6
<b>Totale</b>	<b>2.421</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda lo stato civile, poco più della metà del campione è costituito da persone con un partner (coniugati e conviventi sono, infatti, il 53,9%); il 34,7% è costituito invece da persone che non hanno un legame stabile (celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi).

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	491	20,3
occupato part-time	284	11,7
occupato full-time	224	9,3
in cerca 1° occupazione	56	2,3
disoccupato da breve tempo	423	17,5
disoccupato da lungo tempo	508	21,0
studente	5	0,2
casalinga	254	10,5
pensionato	88	3,6
lavoratore irregolare	43	1,8
inabile parziale/totale al lavoro	15	0,6
titolare pensione invalidità	30	1,2
<b>Totale</b>	<b>2.421</b>	<b>100,0</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 38,5%.

Il dato scorporato in base alla condizione di cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 14,7% mentre tra gli immigrati sono il 19,9%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 25,8%, contro il 16,6% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 21%.

Di queste, la maggior parte sono impegnate come operaio generico (150 persone), nel lavoro domestico (127 persone), nell'assistenza agli anziani (118 persone) e come addetto alle pulizie (85 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffuse tra le persone del campione di Monza: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Monza

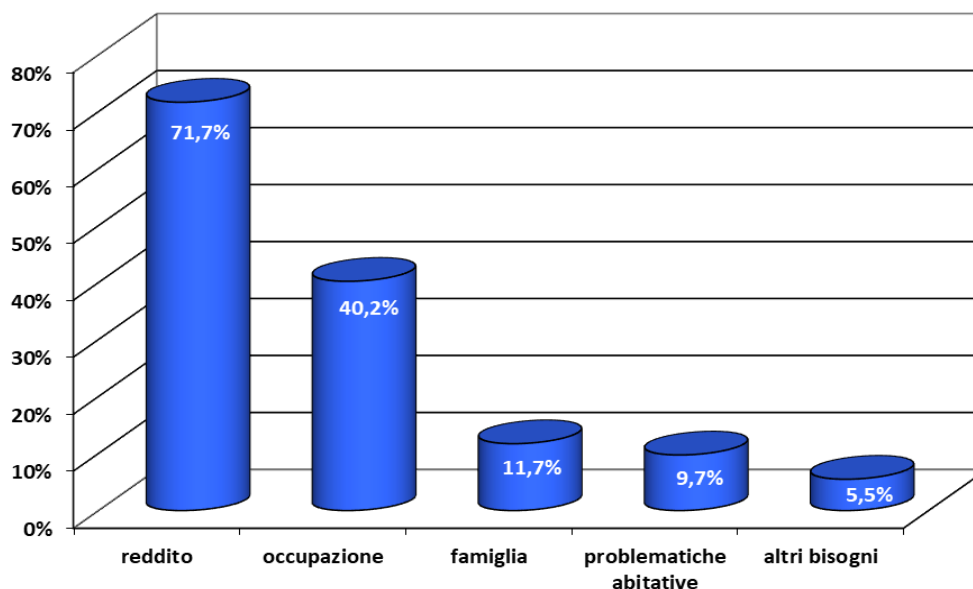
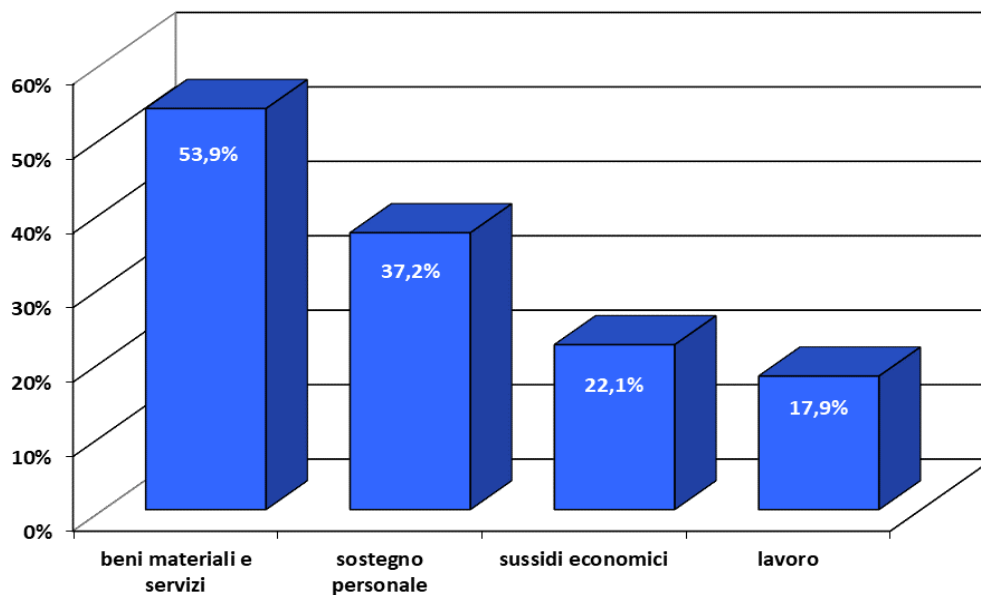


Grafico 3 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Monza



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Monza. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (10.017).

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Monza

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	4.873	48,6
Ascolto	1.553	15,5
Ascolto telefonico	393	3,9
Vestiaro e guardaroba	393	3,9
Sussidi per pagamento bollette/tasse	348	3,5
Prestazione tecniche-professionali	300	3,0
Consulenza e orientamento lavoro	217	2,2
Sussidi	200	2,0
Informazione	193	1,9
Sussidi per spese sanitarie	189	1,9

## Osservazioni conclusive

- Nel 2021 nella zona di Monza si è registrato un aumento del numero di persone incontrate rispetto al 2020 (+2,1%), mentre, rispetto al periodo pre-pandemico, si assiste ad un calo (-5,2% rispetto al 2019).
- Nel 2020 la presenza di donne era in calo rispetto al periodo pre-pandemico (nel 2019 erano il 67,8%, nel 2020 il 63,9%). Nel 2021 la presenza femminile (65%) è in lieve aumento rispetto al 2020, ma non è tornata ai livelli del periodo pre-pandemico.
- Nel 2021 si conferma il calo della presenza di immigrati, passati dal 55,8% del 2019 al 52,8% del 2020 e al 52,6% del 2021.
- Anche nella zona 5, così come nell'intera Diocesi, si conferma l'aumento della presenza di persone occupate (17,7% nel 2019, 19,6% nel 2020, 21% nel 2021). La chiusura di molte attività lavorative, soprattutto nel settore della ristorazione e dei servizi alla persona, in cui molte delle persone aiutate dai centri Caritas sono occupate, ha influito su questo fenomeno: anche le persone occupate, soprattutto se in settori a bassa qualificazione, hanno avuto bisogno di rivolgersi ai nostri centri, in alcuni casi per la prima volta. È questo uno degli effetti della crisi non ancora riassorbiti nel 2021.
- La presenza di disoccupati è invece in leggera flessione nei 3 anni: dal 39,6% del 2019, al 39,3% del 2020, al 38,5% del 2021.
- A conferma dell'impoverimento economico che ha interessato il campione in Diocesi, anche nella zona 5 i bisogni di reddito fanno registrare un forte incremento: dal 64,8% del 2019 al 74,6% del 2020, al 71,7% del 2021. Il dato del 2021 è in calo rispetto a quello del 2020, ma ancora significativamente più alto rispetto al periodo pre-pandemico.
- In forte calo le persone con problemi lavorativi: dal 47,4% del 2019 al 40,2% del 2021.
- Il generale impoverimento economico si è tradotto nel 2020 in un aumento di più di 6 punti percentuali delle persone che formulano richieste di beni materiali e servizi rispetto all'anno precedente (dal 49,4% al 56%); il dato 2021 (53,9%) è diminuito, ma non è ancora tornato ai livelli precedenti la pandemia; lo stesso accade per le persone che hanno richiesto aiuti economici, passate dal 17,4% del 2019, al 23,8% del 2020, al 22,1% del 2021.